

## Provvisorio bilancio di un anno di attività politico-amministrativa a Bagnoli

# Luci ed ombre al Municipio

**Un anno fa circa le elezioni amministrative.** Gli eletti, terminato il fisiologico periodo di rodaggio, hanno potuto finalmente cimentarsi con il proprio ruolo istituzionale: il sindaco la giunta e la maggioranza consiliare da una parte, le opposizioni dall'altra, i partiti a latere.



**E' prematuro emettere giudizi**, dare pagelle definitive ai diversi protagonisti. Possiamo invece provare a raccontare, dal nostro punto di vista, gli eventi, esprimere delle sensazioni, il tutto senza avere la presunzione di conoscere ogni cosa né di rappresentare l'umore ed i sentimenti della maggioranza dei nostri concittadini.

Vinte le elezioni, **il sindaco ha dovuto dirimere il nodo delle cariche e dei ruoli** all'interno della maggioranza. Operazione questa non facile e non scontata considerate le diverse competenze in campo e la trasversalità politica e civica della compagine. Alla fine alcuni malumori, nonostante le diplomatiche acrobazie del primo cittadino, sono comunque emersi ed ancora oggi appaiono latenti.

**Due i successi rivendicati da subito dalla squadra dell'avv. Chieffo:** la presentazione e successiva approvazione, in tempi record, di un progetto per il Laceno dell'importo complessivo di circa euro 12.000.000 (nell'ambito del PIST, gli interventi per la realizzazione di impianti al servizio della Stazione sciistica); l'accoglimento, attraverso la convocazione ed il voto unanime del Consiglio Comunale Straordinario, della istanza di "ACCA software S.p.a." di delocalizzare la propria struttura produttiva presso l'area P.I.P. di Bagnoli. Successi questi però che necessitano di una verifica, atteso che dei fondi citati, ad oggi, non vi è ancora traccia e che dell'indotto prodotto eventualmente dall'azienda di Guido Cianciulli occorre ancora soppesarne concretamente il ritorno per la comunità bagnolese.

Nel frattempo **la nuova Segretaria comunale**, professionista molto apprezzata dal Sindaco (che l'ha scelta) e dal suo entourage, lascia l'incarico per

approdare ad altro Ente, dopo settimane di intenso e proficuo lavoro. «Perdita grave», questa la valutazione comune espressa dai consiglieri di maggioranza. La situazione determina inevitabili contraccolpi psicologici, un po' di disorientamento ed indecisione operativa tra gli addetti ai lavori.

Forse per ingenuità o forse per troppa frenesia, **arriva puntuale nei primi mesi estivi la "stecca"**. Si comincia a picconare il paese di "archetti", a ridisegnare le strade di strisce blu, bianche, gialle e sensi unici che non fanno altro che alimentare confusione, innescare polemiche, disorientare la comunità. Parziale, successiva, marcia indietro.

**Per quel che concerne le politiche sociali**, oltre ad organizzare la colonia estiva (andata deserta) e le cure termali (molto più gettonate), si allestisce in località San Rocco "Il centro diurno per l'anziano", futuro punto di ritrovo per le persone della terza età. Individuato anche il "Nido per neonati", presso l'edificio scolastico in Via Anna Frank, di prossima apertura. Gesto simbolico, ma di grande sensibilità, quello di offrire a Natale 2008 un panettone agli anziani soli.



L'Amministrazione, stoicamente, tenta poi di fronteggiare **l'atavico problema** (igienico-sanitario, di incolumità per i cittadini e di immagine) **del randagismo**: rescisso il contratto con il canile-lager in odor di camorra del salernitano (vedasi i servizi di "Striscia la notizia" su Canale 5), viene stipulata una nuova convenzione con la più accogliente ed economica struttura situata a San Giorgio del Sannio in provincia di Benevento. Qualche cane meticcio viene tolto di strada, molti altri però ne subentrano. La situazione è ad oggi fuori controllo, soprattutto presso il villaggio turistico del Laceno. Battaglia persa e non per colpa della sola Amministrazione.

**Viene cambiato lo Statuto comunale** (prevedendo, tra l'altro, la possibilità di scelta degli assessori esterni), si favorisce la nascita di nuove strutture di rappresentanza (associazione allevatori), si tenta di collaborare con quelle già presenti (associazione tartufai, pro-loco, circoli culturali e ricreativi) e rivitalizzare quelle agonizzanti (il consorzio laceno).

Buona l'idea di rapportarsi periodicamente con la gente: l'iniziativa **"L'amministrazione incontra la cittadinanza"** del primo marzo 2009 è

sicuramente da replicare, provando però a cambiare qualcosa nella formula, onde evitare che diventi solo, e sterilmente, una passerella o spot per chi amministra. Tanto per cominciare le opposizioni, e non solo, hanno il dovere in queste occasioni pubbliche di far sentire la propria voce! Istituito anche lo Sportello Tutor della Cittadinanza.

**Della Bandiera Arancione del Touring Club**, e delle sue preziose indicazioni, ahinoi, non ne parla più nessuno. Registriamo con rammarico che ancora oggi si consentono, lecitamente, autorizzazioni alla mano, modifiche abbattimenti ed ampliamenti degli edifici urbani, nonché colorazione delle case, installazione di infissi, insegne e quant'altro, che vanno ad alterare, snaturare ed in parte deturpare, il nostro caratteristico centro storico, il borgo antico.



Mentre si discute animatamente delle soluzioni da adottare per il controllo del territorio (**vedasi progetto "quote carbonio"**, ovvero la gestione ecosostenibile dei boschi di proprietà del Comune), continua purtroppo lo scempio alle nostre montagne, nonostante qualche "verbalino". **I pirati del faggio**, molti dei quali nostri emeriti concittadini, incrementano sempre più il loro business e questo tra l'indifferenza della gente e l'impotenza di chi è addetto ai controlli. **La regolamentazione del pascolo selvaggio** a Laceno è una scommessa ancora tutta da giocare, e chissà se verrà mai vinta. **Il rilancio del turismo** è per ora un miraggio, un sogno, la chimera da inseguire, così come si fa (e forse con troppa insistenza!)

con il ricordo della manifestazione cinematografica "Il Laceno d'Oro".

**Brulicano i cantieri**, segnale questo di maggiore convinzione, fermezza e decisione rispetto al recente passato: approvato e realizzato il "discusso" progetto della Torre dell'Orologio; terminati i lavori di sistemazione del campo polivalente in Via Pescatori; apportata una mini modifica al giardino in piazza Leonardo Di Capua; in corso d'opera la bretella che collega Via De Rogatis a Via Aldo Moro e la sistemazione della soffittatura dell'Istituto scolastico in Via Anna Frank; proseguono i lavori alle Grotte del Caliendo e quelli al Complesso di San Domenico; cantiere aperto anche per costruire, sul perimetro del Parco Aulisa, i nuovi bagni pubblici, convertendo quelli esistenti a funzionale chiosco; iniziati i lavori alla chiesa rupestre della Pietà; annunciata l'apertura della pinacoteca presso la ex Chiesa di Santa Margherita. E tanto altro ancora.

**Il sindaco tesse rapporti istituzionali.** Diventa tra gli interlocutori privilegiati dell'Ente Parco dei Monti Picentini. Approda alla Comunità Montana Terminio-Cervialto e, al termine di una dura contrapposizione politica, viene anche eletto vice-presidente. Si ritaglia un ruolo nella dirigenza provinciale del Partito Democratico. In assenza di una congrua indennità di rappresentanza al Comune (promessa elettorale da mantenere!?!?), è tenuto a svolgere - e giustamente - anche la professione di avvocato. Troppe cose, molti ruoli, tanti impegni. Capiamo l'importanza delle relazioni diplomatico-istituzionali ma il rischio di "distrazioni" è, e rimane, alto.

**Le minoranze consiliari sono lì a leccarsi le ferite di un anno fa.**

Dileguatosi da subito il sindaco uscente, e questo non è stato per molti una sorpresa, gli altri sono sembrati titubanti. Storditi, come un pugile che subisce un ko, nessuno di loro è stato finora in grado di reagire. Eccezion fatta per il Bollettino Informativo "Discutiamo Insieme" dell'inverno scorso (1 febbraio 2009), non si ricordano al



momento altre iniziative di rilievo. La tesi del bolscevico bavaglio in Consiglio comunale non regge. Gli strumenti di comunicazione e divulgazione del proprio pensiero sono infiniti. Ci sarebbero tanti argomenti e tante situazioni da poter sviscerare. Non basta denigrare in piazza e lamentarsi della presunta "aggressione" subita in campagna elettorale. Si rischia di restare opposizione per molti lustri. Occorre serio impegno e piena dedizione.

**Sui partiti politici è meglio calare un velo pietoso.** Inesistenti. Rappresentavano nel recente passato dei "contenitori vuoti", rabberciati ad uffici di ultima speranza per il collocamento al lavoro (così almeno li definimmo qualche tempo fa) . Oggi, vista la crisi in atto ed il declino di qualche icona politica, non possono rappresentare ed assicurare nemmeno quello. Ciò nonostante continuano a proliferare e raccogliere adepti. Mistero.

*Mimmo Nigro*

P.S. Quanto raccontato è il risultato "emotivo" di quello che un comune cittadino, in modo lieve e soggettivo, ha visto, sentito ed ascoltato in questo primo anno di attività amministrativa. Alla fine del mandato anche la stragrande maggioranza delle persone, dal proprio punto di vista, si farà un'idea più compiuta di quanto svolto e dei suoi protagonisti, ma lo farà sempre alla luce di quello che hanno visto i loro occhi ed ascoltato le loro orecchie. Pochi saranno (se non gli addetti ai lavori, ai quali anzi incombe l'obbligo di farlo) quelli che avranno il tempo e le competenze per l'approfondimento, lo studio delle delibere consiliari e/o di giunta, la verifica empirica delle attività. E' stato sempre così ....